

ga condotto anche da un giurista musulmano che sia esperto di diritto e che abbia familiarità con i termini e le questioni internazionali, in modo da colmare la lacuna esistente.

Il presente saggio ha semplicemente delineato alcuni dei temi più importanti concernenti i diritti umani, senza andare oltre quelli che sembrano essere i principali punti di divergenza fra la visione islamica e quella proposta dalle autorità internazionali.

È evidente per chiunque abbia anche solo una minima conoscenza della storia dell'islam, dei concetti islamici e delle tradizioni concernenti il Profeta, che l'islam è una religione molto innovativa nella sua definizione, promozione e regolamentazione di molti di quelli che oggi sono considerati principi relativi ai diritti umani, quali la magnanimità intrinseca all'uomo, la giustizia, la condanna di ogni discriminazione basata sull'appartenenza etnica, linguistica e di ogni altra specie, l'applicazione unanime ed egualitaria della legge in ogni ambito civile e penale.

Sembra d'altro canto che i principali temi qui discussi, quali la libertà, specialmente quella religiosa, la totale uguaglianza di uomini e donne sul piano dei diritti e dei doveri e l'abolizione di ogni discriminazione su base religiosa siano destinati a essere considerati problemi aperti fino a quando le autorità competenti e gli esperti in materia, data l'importanza della questione, non avranno svolto le ricerche necessarie e chiarito il punto di vista genuinamente islamico.